

A tutti i Soci

Mi è stato proposto di candidarmi di nuovo per il prossimo Consiglio dell'IIPP ed ho accettato per diversi motivi, che sono sostanzialmente i medesimi che avevo espresso per la candidatura al Consiglio precedente.

Faccio parte dell'Istituto da oltre quaranta anni e rappresento quindi una tradizione associativa basata su forti legami scientifici per mezzo dei quali la mia attività si è svolta a stretto contatto con illustri figure della nostra disciplina tra cui ricordo soprattutto P.Graziosi, A.M.Radmilli, A.Broglio, A.Palma di Cesnola, A.Vigliardi, B.Bagolini. Ho seguito le attività dell'IIPP dapprima durante la presidenza di Radmilli e la vicepresidenza di Giuliano Cremonesi e in seguito come consigliere sotto le presidenze di C.Peretto e M.Fugazzola.

La mia attività si è svolta soprattutto con la docenza universitaria, con la conduzione di scavi e con collaborazioni all'estero, in particolare con la Francia (con H.de Lumley, G.Laplace, J.Guilaine, J. Vaquer, D.Binder). La mia esperienza scientifica si è sviluppata sul lavoro sul campo (scavi in grotte e insediamenti all'aperto) e sulle analisi di materiali dal Paleolitico all'Età dei metalli, con particolare riguardo al Neolitico e all'Eneolitico. Un altro campo di ricerca è quello sui rituali funerari e sugli aspetti culturali e sulle manifestazioni artistiche. Ho curato numerose revisioni di materiali nei musei dell'Italia centro meridionale, ho allestito mostre e mi sono occupata anche della didattica museale.

Con l'IIPP ho collaborato con diversi ruoli a varie Riunioni scientifiche fra cui quelle in Toscana, Abruzzo, Lipari, 150 anni di Preistoria in Italia, e a vari progetti, soprattutto sui rituali funerari. Ho condotto anche progetti Cofin sull'arte preistorica. La mia lunga esperienza didattica mi ha tenuto e mi tiene tuttora in continuo contatto con i giovani studiosi di preistoria ai quali ho dato ampio spazio nelle ricerche e nelle pubblicazioni dei risultati.

La mia partecipazione al Consiglio tende soprattutto a sviluppare nuove energie, mantenendo però salde le tradizioni dell'Istituto, che ho sempre considerato come indispensabile punto di aggregazione di tutti gli studiosi di preistoria per lo sviluppo della ricerca e come consorzio di ricercatori i quali devono collaborare in armonia nello scambio di conoscenze. Tutti dobbiamo ora impegnarci a valorizzare ed aiutare le nuove generazioni di archeologi preistorici, per superare un momento in cui la ricerca scientifica soffre serie difficoltà, soprattutto nel nostro campo, con la cessazione di cattedre e con la cronica mancanza di fondi. E' necessario quindi cercare in tutti i modi di superare questo difficile momento e l'IIPP rappresenta un valido punto di riferimento e di coordinamento per le Università, le Soprintendenze, i Musei e per tutti i ricercatori della nostra disciplina.

Il primo problema da affrontare è senza dubbio quello finanziario: il nuovo Consiglio dovrà, come i precedenti, impegnarsi seriamente nel reperire nuove fonti di sostentamento presso istituzioni pubbliche e private (e non sarà certamente un'impresa facile!). Sarà quindi necessario ideare e costruire nuovi progetti di ricerca che possano trovare supporto anche a livello di fondi europei e che possano, come già è stato fatto con i progetti degli anni passati, offrire opportunità di lavoro ai giovani e sviluppare il progresso della ricerca preistorica.

Pongo quindi a disposizione la mia esperienza e la conoscenza dei problemi, con l'auspicio di poter essere di qualche aiuto in questa attuale situazione, nell'interesse generale e affinché l'IIPP possa continuare le sue attività quali convegni e pubblicazioni, e possa offrire borse di studio e servizi diversi da affidare ai giovani. Tra questi andrebbero attivati anche quelli di traduzione dei testi, oltre a quelli già sperimentati di catalogazione, informatica, disegno, ecc.

Mi auguro quindi che la situazione possa migliorare e posso garantire un impegno costante di lavoro. Cordiali saluti

Prof. Renata Grifoni Cremonesi